

Mercoledì 10 gennaio gli alunni del triennio del Liceo economico-sociale hanno potuto assistere ad una conferenza tenuta presso il nostro Istituto dal Prof. Francesco Magris, docente ordinario presso l'Università di Tours (Francia) e autore di numerosi testi economici.

Partendo dalla descrizione del lavoro che svolge l'economista, egli ha delineato un confronto tra le varie teorie economiche, principalmente tra la teoria classica, neoclassica e keynesiana.

Facendo l'esempio del comportamento del consumatore, ha evidenziato i limiti della razionalità dell'uomo economico descritta dalla teoria classica.

Ha anche riportato una definizione accattivante di economia, vista come quella scienza che studia come i singoli e la società scelgono di utilizzare risorse scarse per "usi alternativi".

Sollecitato dalle domande degli allievi, ha indicato il ruolo dello Stato come un "semaforo" che non può darci delle soluzioni ai problemi economici, ma che può indicarci quale strada perseguire, nel senso di ciò che è meglio fare.

Richiamando, con degli esempi, la "teoria dei giochi" ha spiegato come gli eventi economici non dipendano solo dai nostri comportamenti, ma anche dai comportamenti degli altri soggetti.

Rispondendo alle domande degli studenti, curiosi di capire il perché del verificarsi delle crisi economiche, ha portato esempi della speculazione a tutti i livelli. La speculazione è compatibile con la razionalità, perché speculando si possono anticipare determinati comportamenti, ma ha comunque dei limiti che poi determinano le crisi.

Si è parlato anche di politica monetaria, politica fiscale, interventi dello Stato dal lato della domanda e dal lato dell'offerta, richiamando, in quest'ultimo contesto, la legislazione sul Jobs Act.

Al Prof. Magris vanno i nostri complimenti e la gratitudine dei nostri allievi.